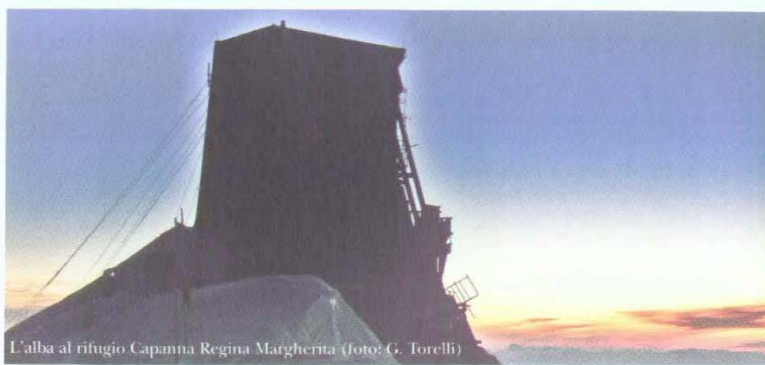


I rifugi: presidi culturali della montagna



Fanno parte del patrimonio storico del Cai i rifugi delle Sezioni presenti su tutto il territorio nazionale, che contribuiscono a creare e vivificare il tessuto culturale delle diverse comunità e di tutte le attività legate alla vita e alla natura della montagna. Alla Sede Centrale appartiene la proprietà di un patrimonio immobiliare importante e significativo costituito dal rifugio Quintino Sella sul Monviso, dalla Capanna Margherita sul Monte Rosa (il rifugio più alto d'Europa) e dal Centro di Formazione per la Montagna "Bruno Crepaz" con annessa Casa Alpina al Passo Pordoi sulle Dolomiti.

Per la cura di questo "patrimonio" comune a tutti i soci risulta preziosa la cooperazione e la collaborazione con le strutture decentrate Cai che operano nei rispettivi territori. Così nel 2005 è stato rinnovato il contratto alla Sezione di Varallo per la gestione della Capanna Margherita. L'unicità di questo rifugio l'ha reso un simbolo per gli alpinisti, un luogo per ricerche mediche specialistiche per l'alta montagna ove confluivano ricercatori da tutto il mondo e, con il riconoscimento della certificazione UNI EN ISO 14001, anche un modello per l'applicazione di un sistema di gestione ambientale per strutture ricettive in quota.



L'alba al rifugio Capanna Regina Margherita (foto: G. Torelli)

Continua infatti anche il rapporto con Certquality, l'istituto di certificazione che dal 2002 riconosce l'impegno profuso e i risultati ottenuti dal Cai nella riduzione dell'impatto ambientale a 4554 metri. Nel cuore delle Dolomiti troviamo invece il Centro di Formazione per la Montagna "Bruno Crepaz" e la Casa Alpina, due strutture dedicate all'accoglienza e allo svolgimento di corsi e attività per lo sviluppo della conoscenza della montagna, di seminari e corsi di aggiornamento per le tecniche di intervento di soccorso alpino, per la valorizzazione dell'alpinismo e lo studio

dei problemi fisiopatologici dell'uomo in alta montagna. Anche in questo caso, con la firma del contratto di locazione del Centro Crepaz con il Cai Regione del Veneto, la Sede Centrale ha voluto impostare la sua azione all'insegna della collaborazione e del coordinamento con le strutture Cai operanti sul territorio. Sempre nel 2005 la Sede centrale ha provveduto agli interventi di manutenzione del Rifugio Quintino Sella che hanno consentito a questo singolare "centenario" di arrivare in forma ai festeggiamenti organizzati dalla Sezione Monviso di Saluzzo.

IL CENTENARIO DEL RIFUGIO QUINTINO SELLA AL MONVISO



Suoni dal Monviso Foto: Flavio Bai

Il centenario del Rifugio Quintino Sella al Monviso costituisce senz'altro la più significativa ricorrenza del 2005. Inaugurato il 23 luglio 1905, esso rappresenta uno dei luoghi più fortemente legati alle radici storiche del Sodalizio. "Destinato – come recita l'annuncio dell'inaugurazione apparso sulla Rivista mensile del CAI del 30 giugno 1905 – a rendere più agevole l'ascensione e lo studio della classica montagna, sulla cui cima fu ideata la

nostra Istituzione, il grandioso edificio sarà degno monumento di quel Grande, che fu il fondatore del Club Alpino Italiano".

Di proprietà della Sede centrale del Club Alpino Italiano, il rifugio è affidato in gestione alla Sezione Monviso di Saluzzo che per l'occasione ha organizzato una serie di manifestazioni culminate con la rassegna di concerti di musica classica "Suoni dal Monviso" tenutasi presso il rifugio all'ombra del "Re di Pietra".

ENERGIE RINNOVABILI PER I RIFUGI DEL CAI

Nel corso del 2005 è proseguito l'impegno del CAI nella realizzazione degli impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili grazie agli interventi della Regione Veneto, tramite fondi strutturali della Comunità Europea (finanziamento complessivo di € 3.668.284,68 interamente a carico della Regione), della Regione Piemonte (finanziamento complessivo di € 578.328,54 di cui il 25% a carico del CAI) e della Regione autonoma Valle d'Aosta (finanziamento complessivo di € 536.846,10 di cui il 25% a carico del CAI). I rifugi interessati dall'iniziativa sono in totale 36 di cui 16

in Veneto, 10 in Piemonte e 10 in Valle d'Aosta. Nel corso del 2005 sono stati completati gli impianti nei rifugi Bianchet e Dal Piaz, entrambi nella Regione Veneto, e si prevede l'ultimazione dei lavori in tutti gli altri rifugi delle tre regioni nel corso dell'anno 2006. Tutti gli impianti sono sistemi fotovoltaici ibridi: oltre ai pannelli fotovoltaici vengono installati, dove possibile, microturbine idroelettriche o eoliche ad asse verticale, altrimenti cogeneratori in grado di fornire sia elettricità che calore alimentati a combustibile vegetale, fonte rinnovabile e meno inquinante rispetto ai combustibili di origine minerale.

Gli obiettivi che il CAI si prefigge con tali tipi di interventi sono essenzialmente tre:

- 1) – garantire un agevole approvvigionamento energetico nelle proprie strutture ricettive;
- 2) – ridurre le emissioni di gas-serra, nell'ottica dell'impegno che l'Italia si è assunta con la ratifica del Protocollo di Kyoto;
- 3) – promuovere una cultura dello sviluppo sostenibile dell'ambiente montano.

Gli interventi per le energie rinnovabili nei rifugi del CAI sono un concreto esempio di adozione di "buone pratiche".

Tesseramento informatico

Prosegue il percorso di informatizzazione avviato dal Cai nel 2002: il continuo miglioramento delle potenzialità del Sistema Informatico di Tesseramento portato avanti anche nel 2005 ha permesso di migliorare i risultati finora raggiunti.

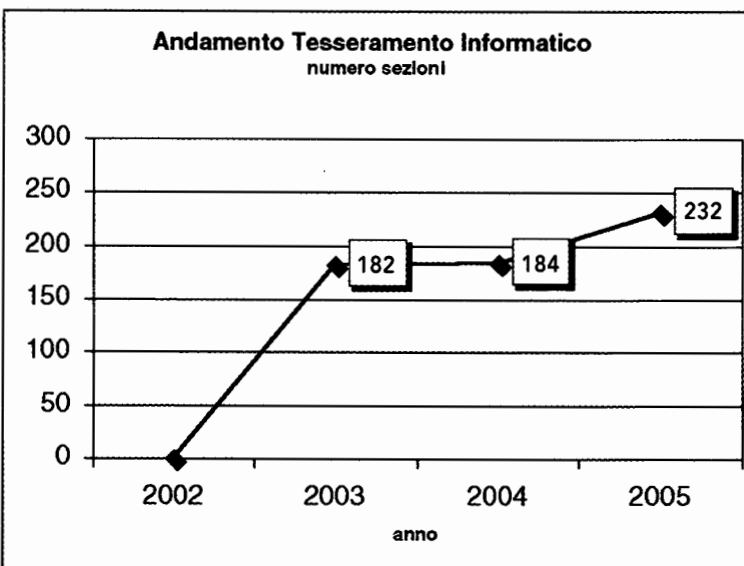
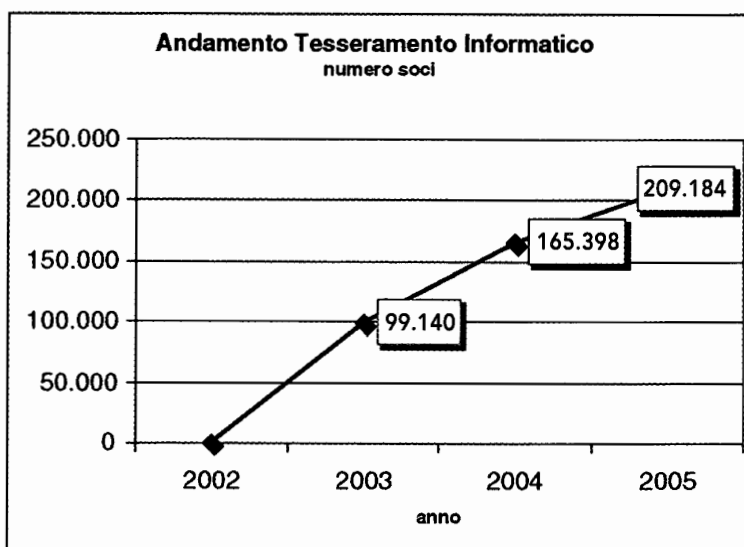
Ad oggi le Sezioni che effettuano il tesseramento informatizzato sono il 48% del totale, per un numero di soci pari al 69% degli iscritti al 31/12/2005 e le previsioni consentono di stimare che entro il 2006 vi sarà un incremento di utilizzo da parte delle sezioni pari al 20%.

La modalità di utilizzo via Internet in tempo reale rende il Sistema Informatico di Tesseramento uno strumento fondamentale per lo scambio di informazioni tra Sede centrale e Sezioni. Proposte di miglioramento da parte delle Sezioni stesse sono parte integrante del suo futuro sviluppo.

In tale ottica è anche dotato della modalità di utilizzo "off line" per permettere il suo utilizzo anche a chi non possiede una linea Internet veloce ed a basso costo.

Sotto questo profilo di comunicazione, nel 2005 la Sede centrale ha ottenuto un significativo miglioramento del programma aggiungendo nel modulo "fuori linea" la Gestione contabilità e la Gestione Gite/Eventi allo scopo di ampliarne il funzionamento e permetterne la fruizione ad un numero sempre maggiore di Sezioni.

Sempre ai fini di una continua semplificazione delle procedure amministrative e di una più immediata registrazione dei dati a fini statistici, nel 2005 è stata realizzata anche l'integrazione del Sistema Informatico di Tesseramento con le schede per le pratiche assicurative. Infatti l'utilizzo di queste nuove funzionalità da parte dell'ufficio Assicurazioni ha consentito da subito di ridurre i passaggi tra la registrazione delle coperture assicurative e la fatturazione e permetterà nel tempo di poter disporre di informazioni a supporto delle analisi dei bisogni assicurativi delle Sezioni e dei soci.



VANTAGGI DEL TESSERAMENTO INFORMATICO

- anagrafica Soci aggiornata in tempo reale
- immediata visualizzazione della posizione del Socio
- immediata verifica della fatturazione del tesseramento
- riduzione scambi di documenti cartacei con la Sede Centrale, con risparmi di tempo e di spese postali
- immediata verifica Albo Istruttori e corrispondente combinazione assicurativa

Area comunicazione



1. Rapporti istituzionali 2005

Il 2005 è stato un anno importante ed innovativo per i rapporti istituzionali del Club Alpino Italiano.

L'attività è stata infatti fortemente caratterizzata da una particolare attenzione al riposizionamento del CAI nel contesto della società civile.

I contatti a livello ministeriale, con particolare riferimento a quelli tenuti con il Ministero vigilante, hanno concretizzato l'avvicinamento istituzionale del Ministero delle attività produttive nei confronti dell'Ente ed hanno permesso la presentazione di nuovi progetti per attivare finanziamenti mirati.

Sono stati inoltre intensificati gli incontri con le Sovrintendenze archivistiche regionali della Lombardia, del Piemonte e del Lazio che hanno dimostrato un profondo apprezzamento e coinvolgimento verso il progetto di riordino degli archivi del CAI.

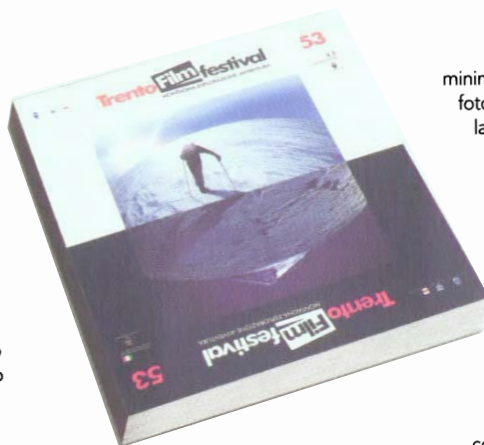
La programmazione delle attività dell'Ente è stata pertanto impostata in modo da rilanciare a livello strategico un rapporto costruttivo con le istituzioni, capace di garantire una ricaduta positiva sulla vita del Sodalizio.

2. Conferenze stampa e incontri culturali in Sede centrale 2005

Durante il 2005 la Sede centrale del CAI si è per la prima volta proposta come contenitore culturale, ospitando in occasione di conferenze stampa alcuni approfondimenti culturali tematici e collaborando all'organizzazione di eventi culturali inerenti la montagna in sedi esterne.

L'Ufficio stampa centrale ha organizzato e partecipato alla realizzazione delle seguenti conferenze stampe, presso la Sede centrale a Milano e presso altre sedi esterne:

- MILANO, 29 GENNAIO Ottagono – Spaziomontagna
GEORGIA, IERI E OGGI
Convegno, tavola rotonda, mostra fotografica;
- MILANO, 14 APRILE Sede centrale
PRESENTAZIONE DEL 53° TRENTO FILM FESTIVAL con la partecipazione del direttore artistico del Trento Film Festival, Maurizio Nichetti;
- MILANO, 22 LUGLIO Sede centrale



"LA CAVALCATA SELVAGGIA"

Serata di presentazione del Dvd inedito di FREDO VALLA e CARLO GRANDE (La Stampa) dedicato ai prigionieri italiani in India nell'ultimo conflitto mondiale, divenuti alpinisti ed esploratori per innato spirito di libertà, e del La Cavalcata Selvaggia edito da Ponte alle Grazie;

- MILANO, 27 LUGLIO Sede centrale
PRESENTAZIONE DEL VOLUME "SENTIERI DI LOMBARDIA – DA RIFUGIO A RIFUGIO in collaborazione con la Regione Lombardia;
- MILANO, 10 OTTOBRE 2005 Sede Centrale ed RCS/Bompiani
PRESENTAZIONE DEL LIBRO "FILOSOFIA DELLA MONTAGNA"
Conferenza stampa con la partecipazione del presidente generale, Annibale Salsa, del prof. Giovanni Reale, nonché video conferenza sullo stesso tema in diretta web, realizzata negli studi milanesi di Rcs/Bompiani con Francesco Tomatis, Annibale Salsa e Massimo Cacciari;
- MILANO, 21 OTTOBRE Sede centrale
Incontro con Kurt Diemberger in occasione della pubblicazione del libro "PASSI VERSO L'IGNOTO". Diemberger, socio onorario del CAI e figura di rilievo assoluto nella storia dell'alpinismo ha dato vita ad un importante momento culturale, apprezzato dalla stampa e dal pubblico.
In collaborazione con l'Editore Corbaccio.

Per il futuro si proseguirà nella politica di "apertura" selezionata della Sede ad eventi culturali che potranno essere organizzati anche esternamente alla sede; è previsto tra l'altro l'allestimento di

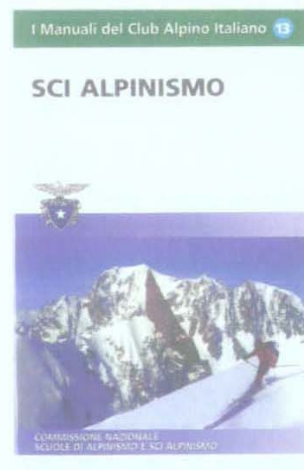
minima per poter ospitare mostre d'arte e fotografia nei locali della sede centrale e la dotazione tecnologica per poter realizzare videoconferenze o web chat in diretta in occasione di eventi.

3. Attività Ufficio Stampa anno 2005

Dal 2005 l'ufficio stampa è composto da un responsabile, da una figura esterna di segreteria ufficio stampa con compiti operativi e da una figura di coordinamento segreteria in Sede centrale. I compiti svolti dall'Ufficio Stampa durante l'attività 2005 riguardano principalmente:

- il mantenimento di contatti periodici con testate editoriali e redazioni;
 - la predisposizione di risposte/servizi su richiesta di singoli giornalisti/testate;
 - il coinvolgimento di figure interne al CAI, organi tecnici, dirigenti centrali e regionali, singole sezioni;
 - la redazione di comunicati stampa ad hoc per conto della Sede centrale del CAI o di organi correlati, archiviati sul web www.cai.it;
 - la realizzazione, con cadenza quindicinale, di News letter Mondo CAI;
 - l'"accompagnamento di progetti" e di pubbliche relazioni per conto della dirigenza del Sodalizio;
 - il coinvolgimento diretto dei presidenti delle Sezioni dei presidenti degli Otc per migliorare la trasmissione di informazioni al territorio.
- E' in corso una ridefinizione generale del web CAI con l'obiettivo di farne un vero portale della montagna, dentro e fuori il CAI, a partire dai numerosi e qualificati siti CAI esistenti, e dalle rinnovate esigenze di "vetrina" e di "scambio" di informazioni tra i Soci (news, forum, blog tematici, ecc.). L'Ufficio stampa sta elaborando una proposta di sistema per realizzare all'interno di una nuova progettazione del web CAI un apposito notiziario on line, su modello delle esperienze italiane ed estere, concentrando risorse professionali dell'ufficio stampa, dell'ufficio stampa diffuso, della stampa sociale, delle Sezioni CAI.

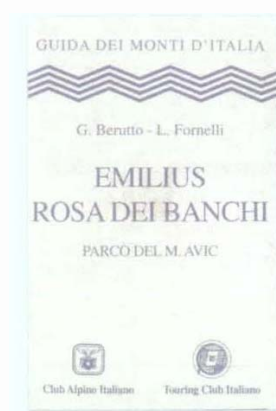
Pubblicazioni



Ulteriori titoli hanno arricchito le collane storiche del Club Alpino Italiano "Guida dei Monti d'Italia", coedita con il Touring Club Italiano, e "I Manuali del Club Alpino Italiano", curata dalla Commissione centrale per le pubblicazioni.

Alla prima si aggiunge il volume "Emilius - Rosa dei Banchi", che descrive il sistema montuoso della media Valle d'Aosta adiacente al Gran Paradiso, mentre la seconda si amplia con gli attesi manuali "Scialpinismo" (ristampa dell'edizione 2004), "Alpinismo su ghiaccio e misto" e "La sicurezza sulle vie ferrate", importanti compendi tecnico-didattici realizzati dalla Commissione Alpinismo e sci alpinismo. Si segnala inoltre, nella collana "Quaderni di escursionismo", curata dalla Commissione centrale per l'escursionismo, la

terza edizione del quaderno "Sentieri - pianificazione, segnaletica e manutenzione", indispensabile e pratico manualetto per gli addetti ai lavori della sentieristica.



**Proposta storica****"ATLANTE OROGRAFICO DELLE ALPI. SOIUSA"****"Suddivisione orografica internazionale unificata del Sistema Alpino"****A cura di Sergio Marazzi.****Quaderni di cultura alpina****Priuli & Verlucca editori, 2006**

Dopo anni di lavoro, presentata a gennaio 2006 la Soiusa-Suddivisione orografica internazionale unificata del Sistema Alpino, una innovativa proposta di riclassificazione delle Alpi con criteri moderni che tengono conto delle ultime analisi in tema di convenzione

geografica internazionale.

Il tutto è stato racchiuso in un volume edito da Priuli e Verlucca, innovativo e dotato di un ricchissimo compendio cartografico e illustrativo, che fornisce la possibilità di conoscere la nuova proposta di classificazione orografica delle Alpi alla luce dell'attuale letteratura geografica alpina europea, realizzata da Sergio Marazzi con il patrocinio del Club alpino italiano.

Servizi offerti alle Sezioni

Nel corso del 2005 la Sede Centrale ha continuato ad offrire un servizio di consulenza alle strutture periferiche del Club Alpino Italiano, volto a supportare l'impegno dell'attività volontaristica con il pieno assolvimento dei regolamenti previsti dalla normativa vigente.

I servizi sono stati offerti sia utilizzando competenze interne sia avvalendosi della collaborazione di consulenti esterni.

Nello specifico hanno riguardato:

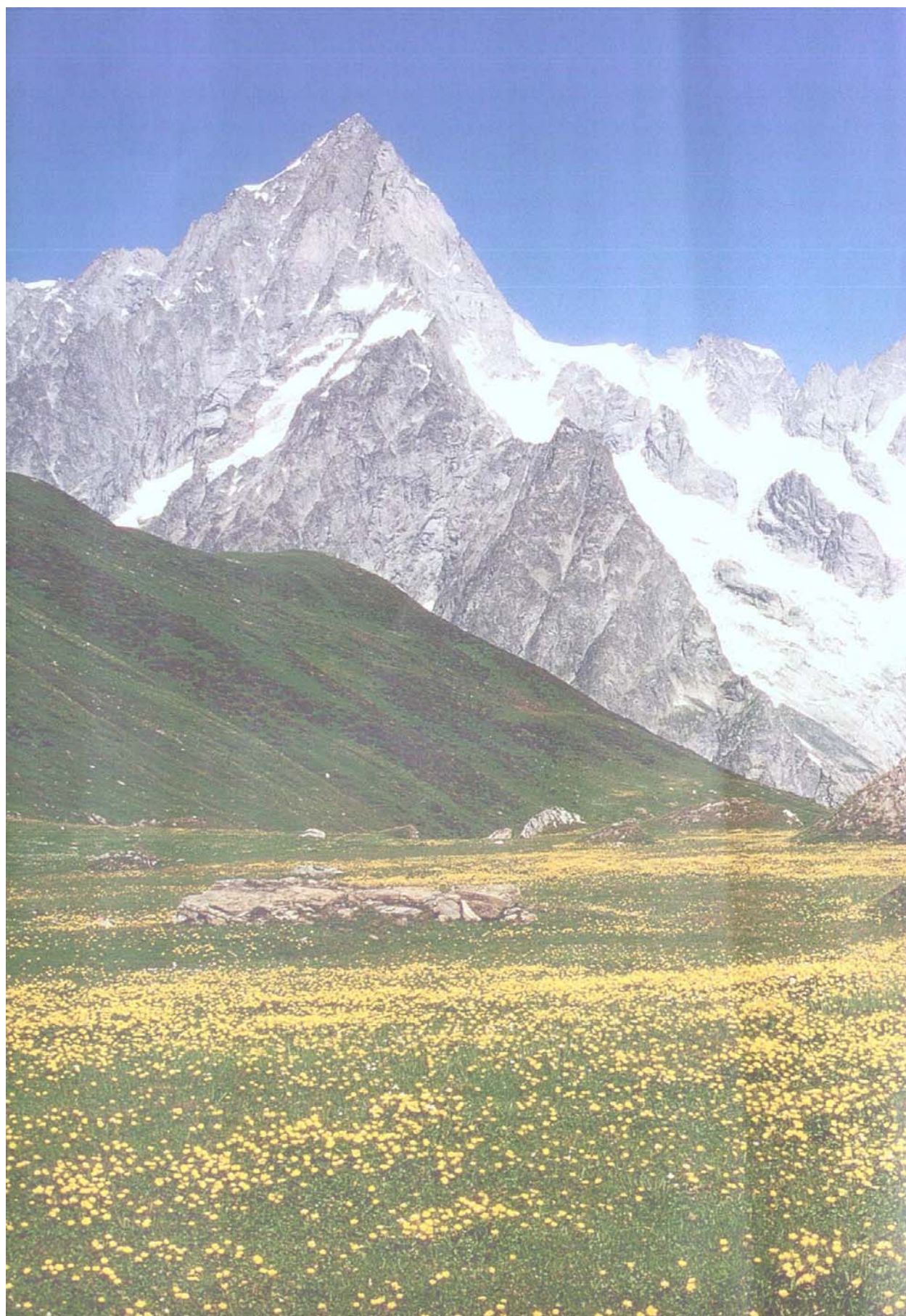
- **Codice della Privacy** - Adempimenti delle sezioni: Informativa ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 e Modello di Documento Programmatico sulla Sicurezza

- **Consulenza tributaria/fiscale** alle sezioni: l'attività è stata supportata da pareri espressi dallo Studio Uckmar, di cui è possibile chiedere copia alla Sede Centrale.

Si segnala, inoltre, che la Sede Centrale mediante le circolari pubblicate sullo Scarpone, ricorda alle Sezioni quali adempimenti, con le relative scadenze, devono compiere in ottemperanza allo Statuto e al Regolamento Generali del CAI.

Qui di seguito si riporta l'elenco delle circolari pubblicate nel 2005:

N°	DATA	OGGETTO
1-2	Gennaio	Polizza infortuni: le quote 2005
3	Gennaio	Prezzo cessione bollini anni precedenti e mancato reso bollini
4	Febbraio	Adempimenti delle Sezioni (art. 26 Regolamento generale)
5	Marzo	Assemblea dei Delegati 2005 (Saluzzo)
6	Aprile	RIFUGI, Tariffario 2005
7	Agosto	Chiusura tesseramento 2005
8	Agosto	Quote 2006
9	Ottobre	Trasferimento soci
10-11	Novembre	Polizza infortuni: le quote 2006 Coperture assicurative
12	Dicembre	Abbonamenti stampa sociale anno 2006
13	Dicembre	Prezzi e modalità di abbonamento 2006 per la pubblicazione dei programmi di attività delle Sezioni sulle pagine de "Lo Scarpone"



Grandes Jorasses e Ghiacciaio di Fréboudze dal Vallone di Malatra (foto A. Giorgetta)



Verbale assemblea dei Delegati

del 21 e 22 maggio 2005 tenutasi a Saluzzo

L'Assemblea dei delegati del Club alpino italiano si è tenuta, a seguito di regolare convocazione, i giorni 21 e 22 maggio a Saluzzo, presso il Teatro Politeama Civico - Via Palazzo di Città - per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sabato 21 maggio 2005, inizio dei lavori ore 16,00 – Saluto degli ospiti

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del nuovo Statuto e approvazione del Regolamento generale
3. Lettura verbale dell'Assemblea del 22 e 23 maggio 2004
4. Proposta di nomina a Socio onorario di Camillo Berti (Relatore: Luigi Brusadin)
5. Proposta di nomina a Socio onorario di Fausto De Stefani (Relatore: Armando Aste)
6. Proposta di Conferimento di Medaglia d'Oro a Franco Bo (Relatore: il Presidente CAI Torino Daniela Formica)
7. Riconoscimento Paolo Consiglio 2004 (Relatore: Corradino Rabbi)

Domenica 22 maggio 2005

ripresa dei lavori ore 9,00

8. Relazione morale del Presidente generale sullo stato del Club alpino con Bilancio d'esercizio 2004 e relazione del Collegio dei revisori dei conti
9. Interventi dei delegati sul punto 8 e deliberazioni inerenti
10. Elezione di:
 - 1 Vicepresidente generale
 - 3 Revisori di conti (2 effettivi e 1 supplente)
 - 5 Proibiviri
 - 12 Componenti il Comitato Elettorale (6 effettivi e 6 supplenti)
11. Quote associative del 2006 (Relatore: Valeriano Bistoletti)
12. Relazione sull'attività del Consiglio centrale (Relatore: Silvio Calvi)
13. Proposta di Regolamento per l'Assemblea dei delegati (Relatore: Silvio Calvi)
14. Quota sociale unica e fondo pro rifugi (Relatore: Francesco Maver)
15. Comunicazione composizione Comitato centrale di indirizzo e di controllo

Nelle due giornate di sabato 21 e domenica 22 maggio 2005 sono presenti 310 delegati, rappresentanti un totale di n. 257 Sezioni su 484, con 677 voti – di cui 367 con delega – sul totale di 1.087.

Alle ore 15:10 di sabato 21 maggio viene aperta la seduta.

In apertura di riunione il **Presidente generale Salsa** dà il benvenuto ai delegati presenti, sottolineando in particolare la presenza dei Presidenti degli Organi tecnici centrali e ringraziando la Sezione di Saluzzo, che oggi accoglie l'Organo sovrano del Club alpino italiano nelle terre che ne hanno ispirato la

nascita. Lascia quindi la parola agli ospiti intervenuti, affinché porgano il loro saluto all'Assemblea, invitando a salire sul palco Paolo Allemanno, Sindaco di Saluzzo.

Allemanno, Socio del CAI impegnato nel Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, esprime la sua soddisfazione per l'atmosfera serena con cui questa Assemblea si accinge a discutere i valori, i sentimenti e le prospettive di sviluppo che la montagna porta con sé, dando vita ad un momento di festa locale che la Sezione di Saluzzo ha organizzato sapientemente in occasione del suo centesimo anniversario. Saluta quindi l'Assemblea leggendo un brano scritto nel 1906 dal francese Ferrant, collaboratore di numerose riviste alpine, e dedicato al Monviso, vero protagonista di questo incontro: "Chi di noi non ha in un momento magico contemplato la fiabesca piramide del Viso, uscendo da Torino? Dalla porta del vagone la deliziosa visione si impone ai vostri sguardi, al mattino non ancora avviluppata dalle nebbie che troppo sovente la velano nel pomeriggio. Irradiata dal Sole elevante, l'agile silhouette del Viso sembra profilarsi molto al di sopra della terra e si comprende senza fatica che i nostri avi, ancorchè ignoranti e magari non attenti alle cose della montagna, l'abbiano ammirata e così chiamata: ella invita ed ella attira".

Il **Presidente generale** ringrazia il Sindaco di Saluzzo, apprezzando il suo cenno al Monviso, icona simbolica del Sodalizio. A questo proposito informa sulla mozione deliberata all'unanimità dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo del CAI, che si oppone fermamente al progetto d'illuminazione notturna del Monviso ideato in occasione delle Olimpiadi invernali di Torino 2006, ribadendo inoltre come tale impegno travalichi per il CAI i confini della protesta ambientalista per sfociare nella difesa della propria identità storica.

Invita quindi ad intervenire Bruna Sibille, Assessore alla Montagna della Regione Piemonte.

Sibille, Socia del CAI, porge il saluto del Governo regionale piemontese al Sodalizio, inteso come istituzione, con cui l'Assessorato che rappresenta dialoga costantemente a seguito della legge dello Stato che gli affida importanti competenze nel campo della montagna, e come Associazione, che con i suoi 60.000 Soci piemontesi e la capillare distribuzione di Sezioni sul territorio di montagna, di città e di pianura, rappresenta un patrimonio senza pari di competenze, valori e storia. Individua negli eventi olimpici un'occasione imperdibile, che accenderà l'attenzione dei media sulle montagne del Piemonte profilandosi come un trampolino di lancio per la promozione dello sviluppo delle Terre Alte, rappresentanti il 70% del territorio regionale e connotate, dopo decenni di abbandono, da un significativo processo di ripopolamento: tale cambiamento di rotta

necessita di essere alimentato da uno sviluppo economico che tocchi tutte le valli, nell'ambito del quale il CAI è uno degli interlocutori con cui confrontarsi, affinché la montagna torni un luogo in cui la gente possa vivere e lavorare e non solo praticare dell'alpinismo. Conclude il suo intervento con un breve richiamo alla sua esperienza di Socia del Sodalizio, connotata dalla bellezza dei sentieri percorsi e dalla scoperta dell'ambiente montano, augurando con questo spirito un buon lavoro all'Assemblea oggi riunita affinché continui ad essere testimonianza dei valori della montagna.

Il **Presidente generale** condivide questa attenzione per la montagna intesa a 360 gradi, auspicando che la collaborazione già in essere con la Regione Piemonte continui e si sviluppi. Informa quindi sul telegramma pervenuto dal Prefetto di Cuneo, Sua Eccellenza Bruno D'Alfonso, che porge i suoi saluti all'Assemblea scusandosi per non potere partecipare direttamente a causa di impegni precedentemente presi. Invita quindi ad intervenire il Prefetto di Torino, Sua Eccellenza Goffredo Sottile.

Sottile, in qualità di rappresentante dello Stato nella Regione Piemonte, saluta calorosamente l'Assemblea esprimendo il suo più vivo compiacimento per l'attività svolta dal Sodalizio, che si distingue per la difesa dei valori e delle popolazioni di montagna e per la valenza sociale della sua capacità di aggregazione. Ribadisce l'importanza delle imminenti Olimpiadi, assicurando il suo impegno nel far ricadere il maggior ritorno positivo possibile sul territorio piemontese. Termina quindi il suo intervento esprimendo da Socio la gioia nel potere incontrare in questa occasione persone a lui care, che condividono la sua stessa passione per la montagna.

Il **Presidente generale** ringrazia calorosamente il Prefetto Sottile ed invita ad intervenire Silvano Dovetta, Assessore alla Montagna della Provincia di Cuneo e Presidente della Comunità Montana Valle Varaita.

Dovetta porge, anche a nome del Presidente della Provincia di Cuneo Raffaele Costa, il suo saluto all'Assemblea, esprimendo apprezzamento per l'impegno profuso dal Sodalizio su problemi reali quali lo spopolamento di vaste aree montane e la valorizzazione della sentieristica; auspica che tale impegno continui ad esprimersi con l'entusiasmo finora dimostrato, affinché l'instaurarsi di sinergie tra Istituzioni, Comunità montane e appassionati di montagna consenta una reale rivitalizzazione delle Terre Alte.

Il **Presidente generale** informa quindi sulla telefonata ricevuta dal Presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, che porge il suo benvenuto e il suo saluto all'Assemblea. Cede quindi la parola al Consigliere regionale Giorgio Ferraris.

Ferraris esprime la propria soddisfazione per lo svolgimento di questa Assemblea a Saluzzo,